

«Ostia, il mare in gabbia frena i turisti»

► Denuncia degli albergatori dell'Osservatorio economico
«In calo il numero di visitatori rispetto all'anno precedente»

► Tra le criticità che allontanano gli ospiti c'è il "lungomuro"
«Il crimine impedisce lo sviluppo» sostengono gli operatori

IL CASO

Numero di presenze e di camere vendute in calo e criticità nell'accoglienza che aspettano una soluzione, nonostante una dotazione da 100mila euro di tassa di soggiorno l'anno. È amaro il primo bilancio del neonato Osservatorio turistico del X Municipio.

Il nuovo organismo, costituito dagli albergatori del "Roma Mare Assohotel" operante dal 2011, ha raccolto i dati statistici ed economici legati ai flussi turistici in termini di presenze nelle strutture ricettive di Ostia e dintorni. «L'obiettivo - spiega il presidente, Tony Buda - è quello di monitorare i dati del Lido e pubblicarli trimestralmente ponendoli a disposizione dell'amministrazione pubblica e degli organi decisionali».

IL BILANCIO

L'indagine mostra un comparto produttivo da 11 milioni di euro l'anno con un indotto calcolato di circa 33 milioni di euro e una tassa di soggiorno introitata di circa 1 milione, «che - precisano dall'Osservatorio - dovrebbe essere destinata per il 10% al Lido ed il resto a Roma Capitale».

Nel raffronto (condotto a campione su 8 dei 14 alberghi, 407 su 648), sugli ultimi due anni 2014/15 gli operatori turistici documentano un calo delle presenze dello 0,73% (170mila nel 2015) e delle camere vendute dell'1,19% (100mila) bilanciato però dall'aumento dei prezzi che porta il fatturato ad un incremento dello 0,04% in più (7 milioni). Riguardo alle nazionalità di provenienza degli ospiti dopo quella italiana (45%) figurano, in ordine di importanza, Usa, Germania, Russia, Cina e India.

IL MODELLO

Alla luce dei risultati e dell'esperienza degli operatori del settore, emergono diverse criticità legate all'affermazione del modello di ospitalità a Ostia. «Il Lido - sottolineano del "Roma Mare Assohotel" - vive una difficile situazione riguardo alla non fruibilità del mare a tutti i turisti e alla privatizzazione della spiaggia pubblica. È un limite

importante avvertito dai nostri ospiti. Il mare ingabbiato dal forte potere balneare che lascia un muro ad ostacolare la connessione tra la spiaggia e l'entroterra».

LE AMBIZIONI

Ancora, dall'Osservatorio si pone l'accento sulla «assenza di un assessorato al turismo locale, che attualmente è assente anche a livello di Roma Capitale a causa dei commissariamenti». «La scarsa attenzione politica - sottolinea Buda - si riflette anche in diversi aspetti e tra i primi figura la grande sofferenza causata dalla criminalità, sia di micro livello che quella organizzata, circostanza che ha impedito ed impedisce tuttora al territorio l'ulteriore sviluppo a vocazione turistica che questo dovrebbe poter esprimere». In alta stagione, sono decine ogni settimana le denunce di furto su auto e pullman.

I COLLEGAMENTI

Per gli operatori turistici la ferrovia Roma-Lido è stata troppo spesso oggetto di disagio e disservizio nei collegamenti tra la città ed il mare



Tra le criticità rilevanti, c'è la questione del reinvestimento della tassa di soggiorno sul territorio. «Parliamo di circa 100mila euro annui che dovrebbero essere reinvestiti per il turismo da quando è stata istituita la tassa di soggiorno: finora non ha prodotto miglioramenti né al decoro urbano né alle attività di promozione turistica». Infine l'associazione mette l'accento sul collegamento del Lido con il centro di Roma, ossia sul funzionamento del treno metropolitano «che negli ultimi anni ha suscitato molte polemiche per i sempre più frequenti disservizi. Considerando che il Lido muove decine di migliaia di turisti all'anno - senza contare i residenti - si può certamente affermare che queste siano problematiche che necessitano attenzione».

Giulio Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turisti in calo sul mare di Roma (fotoservizio IPPOLITI)

LA MALAVITA

I turisti sono vittime di «una grande sofferenza causata dalla criminalità, sia di micro livello che di quella organizzata»



L'OSTACOLO

Per gli albergatori a Ostia si vive «una difficile situazione per la privatizzazione della spiaggia pubblica»

«RACCOGLIAMO
100MILA EURO CON LA
TASSA DI SOGGIORNO:
SIA REINVESTITA QUI»

TONY BUDA
Osservatorio turistico

Ostia, turisti in calo: «Colpa del mare in gabbia»

Numero di presenze e di camere vendute in calo e criticità nell'accoglienza che aspettano una soluzione, nonostante una dotazione da 100mila euro di tassa di soggiorno l'anno. E' amaro il primo bilancio del neonato Osservatorio turistico del X Municipio. Il nuovo organismo, costituito dagli albergatori del "Roma Mare Assohotel" operante dal 2011, ha raccolto i dati statistici ed economici legati ai flussi turistici in termini di presenze nelle strutture ricettive di Ostia e dintorni. «L'obiettivo - spiega il presidente, Tony Buda - è quello di monitorare i dati del Lido e pubblicarli trimestralmente».

Mancini all'interno